

PER SAPERNE DI PIÙ
www.comune.torino.it
torino.repubblica.it

Piazza Carlina, cominciano gli scavi

Via alle ruspe dopo i lavori di preparazione. Il Comune assicura: parcheggio pronto entro il novembre 2016
Resta chiusa per adesso via Maria Vittoria. La piazza cambierà volto: pietra dove ora c'è il verde e viceversa

DIEGO LONGHIN

In piazza Carlina si inizia a scavare. I lavori per realizzare il parcheggio pertinenziale, posti auto che verranno acquistati solo dai residenti del centro, entrano nel vivo dopo che sono finite le operazioni di rimozione della pavimentazione e delle tubature. Si parte con la fase delicata, a base di ruspe, scavatori e polveri. Fase che durerà un anno e mezzo. E in Comune sperano e credono, visto il rispetto dei tempi del primo step, che non ci saranno rallentamenti. La piazza, con il nuovo parcheggio e riqualificata, sarà restituita ai torinesi a novembre del prossimo anno.

In questa fase Piazza Carlina non sarà interessata da modifiche al percorso dei mezzi pubblici e della viabilità. Solo la carreggiata Ovest sarà destinata alla circolazione dei soli residenti: l'accesso ai passi carrai sarà sempre garantito. L'area di cantiere occuperà la metà ovest della piazza, tra via Accademia Albertina, via Des Ambrois e via S. Croce e, già da maggio, partiranno i lavori per la risistemazione superficiale in banchina nord-est della piazza.

Con questo intervento la piazza cambierà anche volto: verde dove c'è la pietra, pietra dove c'è il verde. Sarà così la nuova rotonda dove si trova il monumento a Cavour.

La società che si è aggiudicata il diritto di superficie, la costruzione e la gestione del parcheggio pertinenziale è la Arcas spa in associazione d'impresa con la Porta Rossa spa. Verranno realiz-

Tre piani interrati per 208 box e posti auto: il costo è di un milione e 240mila euro a carico dei privati

zati tre piani interrati per un totale di 208 box e posti auto. La risistemazione dell'intera piazza ha un costo, a carico dei privati, di 1 milione e 240 mila euro.

Il progetto ha avuto la via libera della Sovrintendenza che nei mesi di verifica ha chiesto alcune modifiche accettate dalle due società che si apprestano a realizzare il parking. Cuore della riqualificazione l'inversione della de-

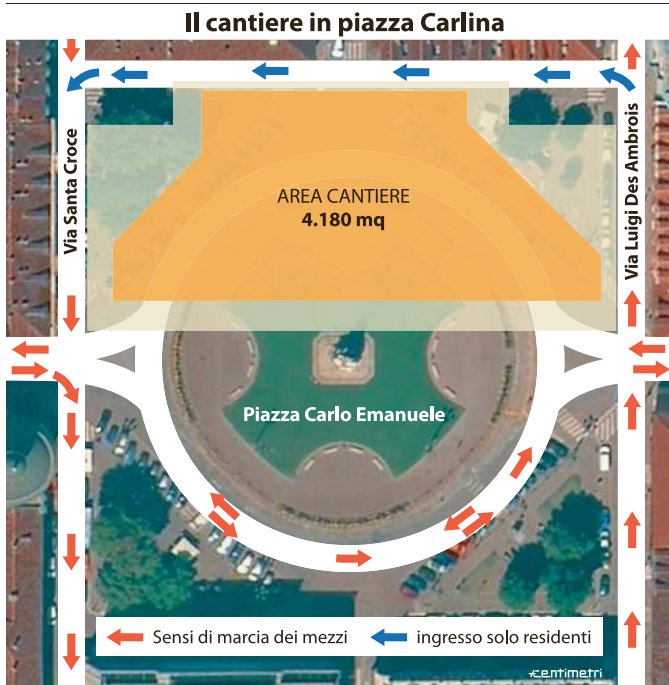


LATO OVEST
Una ruspa al lavoro in piazza Carlina: il parcheggio sotterraneo verrà realizzato in 18 mesi nella metà ovest della piazza

stinazione d'uso delle superfici, l'area verde e l'area pavimentata, dell'isola centrale della piazza che ospita il monumento a Cavour.

Il progetto prevede di destinare l'attuale area verde, a ridosso del monumento, ad area pedonale, con una nuova pavimentazione, mentre, l'attuale area pedonale diventerà area verde. Questa soluzione permetterà di allontanare il traffico dalla zona pedonale, creando uno spazio, dotato di panchine, raccolto attorno al monumento Cavour. «Si tratta di un risultato positivo - dice l'assessore alla Viabilità Claudio Lubatti - il progetto permette un allargamento delle aree pedonali che, pur mantenendo le caratteristiche architettoniche attuali, renderanno più vivibile la piazza. La riqualificazione dell'area è a costo zero per la Città».

Il clima tra commercianti e re-



sidenti, per ora, è migliorato, anche se uno sforamento o un intoppo sui tempi potrebbe riaccendere le vecchie polemiche: «Non vogliamo che la piazza si trasformi in un cantiere a cielo aperto sine die». Prima del via ai lavori commercianti e residenti si sono opposti in tutti i modi, chiedendo di spostarlo dal lato di Casa Gramsci, meno commerciale.

Il Comune per affrontare tutti i punti critici ha aperto diversi tavoli di discussione. Sul parking è stato anche presentato un ricorso al Tar da parte della società arrivata seconda in graduatoria, ricorso che il Tribunale amministrativo regionale ha però respinto.

Il progetto del parcheggio di piazza Carlina è legato a doppio filo anche con il futuro di via Roma pedonale e con la chiusura di altre vie della città. I fondi che il Comune intende utilizzare per

gli arredi e la riqualificazione delle strade arrivano dalla concessione degli spazi per la costruzione dei pertinenziali. Oltre a piazza Carlina c'è corso Marconi, su cui però pende un ricorso al Tar.

Migliorato il clima con commercianti e residenti ma un intoppo sui tempi riaprirebbe le polemiche

Con la chiusura definitiva di via Roma chi deve raggiungere via Po da via Maria Vittoria ora ha anche una seconda possibilità, oltre alla svolta in via Bogino: prendere via San Francesco da Paola, girare in via Croce, fare la mezza rotonda di piazza Carlina e imboccare via Accademia Albertina, tratto non più riservato solo ai mezzi pubblici.

Nell'ex Fiat di corso Tazzoli un'arena per i concerti

Gara d'idee internazionale lanciata da Tne e dall'Ordine degli architetti per il grande capannone di corso Tazzoli

GABRIELE GUCCIONE

MIRAFIORI diventerà ciò che è diventato il Lingotto dopo l'abbandono della Fiat: «Un luogo di riprogettazione e ridefinizione delle vocazioni della città, così come avvenne negli anni 80 con la fabbrica di via Nizza». Questo è l'obiettivo, come ha specificato ieri dal sindaco Piero Fassino, del concorso di idee internazionale lanciato da Tne, la società pubblica che gestisce l'area di Mirafiori, per la riprogettazione di un'ampia porzione dei capannoni lasciati vuoti dalla Fiat e riscattati nel 2005 da Comune e Regione per 67 milioni. Ai progettisti che parteciperanno al con-

corso, lanciato in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine degli architetti, sarà affidato il disegno della rinascita dell'enorme capannone di 37mila metri quadrati di corso Tazzoli, dove un tempo trovava spazio la logistica. Si tratta dell'unica delle aree dismesse di Tne ad essere rimasta libera, dopo che negli altri lotti l'amministratore delegato Davide Canavesio, assieme al presidente Stefano Tizzani, è riuscito ad attrarre aziende importanti come la Centrale del Latte, Tecnocad e a breve anche la Coop, proprio accanto al Centro del design del Politecnico.

Ecco che proprio per l'altro capannone accanto alle aule universitarie, sempre su corso Tazzoli, c'è l'intenzione di trovare una nuova destinazione che, specifica Canavesio, «sarà aperta a tutta la città e al quartiere». Una delle suggestioni è di farne un "eventificio": un grande centro da dedicare a spettacoli dal vivo, concerti, conve-



AMMINISTRATORE
Davide Canavesio, amministratore delegato di Tne che gestisce l'area di Mirafiori

gni e altro. Del resto la location è eccezionale e ben si adatta, tanto che anche quelli dell'Hiroshima e del Bunker si sono affacciati interessati. «E la prossima estate apriremo le porte del capannone ad eventi, momenti di incontro, concerti per una settimana - annuncia l'amministratore delegato Canavesio - Proprio per dare dimostrazione di che cosa si potrebbe realizzare in quel luogo».

L'altra suggestione arriva dal neonato liceo sportivo "Primo Levi", che si trova nelle vicinanze ed è alla ricerca di spazi per le attività sportive, dato che ha ricevuto un numero di richieste di iscrizione superiore di cinque volte a quante ne può accogliere.

Le idee sono molte, toccherà agli architetti - c'è tempo fino al 22 giugno - dar loro un disegno. «Il concorso - spiega Canavesio - ha un'ispirazione europea e ha tra i modelli il Bricklane a Londra o l'Hafencity di Amburgo. Le città non rinnegano il pas-

sato ma lo recuperano guardando al nuovo». Alla fine saranno selezionati otto finalisti che il 3 luglio riceveranno premi dai 2 ai 10mila euro. Dopo potranno partecipare a un ulteriore passo il cui obiettivo è affidare uno studio di prefattibilità per il riuso del capannone. L'invito a presentare proposte innovative, sensibili ed economicamente attraenti è rivolto a professionisti di riqualificazioni urbane, italiani e stranieri.

Un piano che entusiasma il sindaco Fassino, che l'ha lanciato ieri mattina a Palazzo Civico e che ha tenuto a ricordare: «Nei prossimi mesi si compieranno, in una delle zone simbolo della città come Mirafiori, due atti molto importanti: partirà la produzione di due modelli Fiat a conferma dell'impegno del Lingotto sulla città e parallelamente si definirà un concorso che porterà al definitivo assetto degli ex capannoni della logistica della Fiat».